



Ufficio Missionario Diocesano

TEMPO DI QUARESIMA

Tempo di Quaresima, tempo di riscoperta dell'essenziale, tempo di scelte coraggiose. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati ad avere coraggio. Il coraggio di fare scelte coscienti che connotano il nostro essere cristiani, ricordiamo a tal proposito Papa Francesco "Così come è necessario il coraggio della felicità, ci vuole pure il coraggio della sobrietà." (Messaggio del Santo Padre per la XXIX Giornata Mondiale della Gioventù, 3).

Il concetto di sobrietà vuol dire proprio fare una scelta di essenzialità. Il mondo marcia contro questo principio, spesso si dà valore proprio ai contrari del termine più che ai suoi sinonimi. Diventa importante l'eccesso: alcol, soldi, potere, vestiti, che generano un finto benessere, che sono lontani da quella sobrietà che porta alla parsimonia, che favorisce la crescita della persona attraverso la bellezza di ciò che viene dal di dentro, con un equilibrio virtuoso fatto di impegno, di naturalezza, di umiltà, non esibito ma connaturale. Il vero cristiano per sua essenza vive la Quaresima in questi termini.

Partiamo dal mercoledì delle ceneri, dal digiuno e chiediamoci qual è quello più gradito a Dio. Dio non sa che farsene dei sacrifici che non prevedono un cammino di conversione che ci avvicina a Lui e ai fratelli. Il nostro digiuno acquista valore solo quando diventa condivisione. In questo tempo di particolare tensione in cui la tentazione potrebbe essere quella della "distanza" non solo fisica ma anche morale, spirituale, si rischia di non guardare l'altro con occhi fraterni, si rischia di non vedere le vere necessità del prossimo, che si tratti del vicino della porta accanto o del fratello che vive agli estremi confini della Terra. Solo allora facendo del mio digiuno condivisione, solo facendo della mia sobrietà condivisione, il mio percorso quaresimale acquista la forma di un vero cammino di



conversione e posso dire con San Basilio magno “Il pane che a voi sopravanza è il pane dell'affamato; la tunica appesa nel vostro armadio è la tunica di colui che è nudo; le scarpe che voi non portate sono le scarpe di chi è scalzo; il denaro che tenete nascosto è il denaro del povero; le opere di carità che voi non compite sono altrettante ingiustizie che voi commettete”.

Questo pensiero ritorna nelle parole di Papa Francesco “Si tratta della convinzione che “meno è di più”... La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. È un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo né rattristarci per ciò che non possediamo” (*Laudato Si'*, 222). Con uno stile di vita sobrio e diventando capaci di condivisione il digiuno quaresimale ci avvicina non solo ai fratelli ma anche a Dio che ha detto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (*Mt.4,4*). Quando la Parola diventa fondamento della nostra vita sarà il vero cibo che nutre e dà vita. Quindi noi viviamo nella sobrietà e facciamo delle rinunce perché c'è un cibo che vale di più, che è la Parola di Dio. L'ascolto della Parola e la preghiera nella sua essenza di ponte che unisce a Dio danno ricchezza e fondamento al cammino quaresimale. Nel deserto obbligato della quarantena, scegliere di fare deserto per unirci in preghiera con il Signore per il cristiano è fondamentale.

Attraverso il deserto dove siamo stati sospinti dallo Spirito dovremmo scoprire la relazione tra noi stessi, gli altri e il creato tutto ciò ci spinge a vivere uno stile di vita essenziale che ci permette di testimoniare agli altri vicini e lontani di appartenere a Cristo. Quindi guardare anche al creato come strumento che ci unisce a Dio. Oggi più che mai si sente il bisogno di dare valore a ciò che Dio ha fatto intorno a noi. “Ricordiamo il modello di san Francesco d'Assisi, per proporre una sana relazione col creato come una dimensione della conversione integrale della persona. Questo esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze, e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro...” (*Laudato Si'*, 218).



Le caratteristiche della Quaresima, dunque: il digiuno, la preghiera, la condivisione, sono anche i principi che caratterizzano la vita missionaria della Chiesa. Digiunare per donare, pregare per sostenere, condividere per essere fratelli.

Alcuni suggerimenti per educatori, animatori missionari, etc... per vivere il periodo del Tempo di Quaresima in un'ottica missionaria proiettati cioè verso l'universalità:

Per riflettere In famiglia:

- Quali stili di vita segnano la mia famiglia?
- Pongo in essere il concetto di sobrietà nella mie scelte familiari?

Storie che fanno bene al cuore:

<https://www.missioitalia.it/famiglie-a-porte-aperte-goffredo-e-tiziana-fidei-donum-in-albania/>

Per bambini e ragazzi:



- **“Orchestriamo la fraternità”**

Il La di “Lavare i piedi” ci introduce nel tempo di **Quaresima**, il tempo in cui il servizio ai fratelli – per alcuni – è stato così totale al punto di dare la propria vita: sono i **Missionari Martiri**.

<https://www.missioitalia.it/scheda-4-la-di-lavare-i-piedi/>

Per adulti:



- **Il progetto di Gesù: schede di animazione per CMD** per l'anno pastorale 2020/2021

Per favorire le attività di formazione e animazione dei Centri Missionari Diocesani, anche quest' anno vengono presentate tre schede dal titolo: “Il progetto di Gesù”, scaricabili online.

<https://www.missioitalia.it/il-progetto-di-Gesu-schede-di-animatione-per-cmd/>

IL PROGETTO DI GESÙ Scheda 2 – Gesù annuncia il Regno: è necessario che io annuncio la Buona Notizia del Regno di Dio anche alle altre città. (Lc 4,43)
SCHEDA 2: ANNUNCIARE

Per giovani:



https://www.missioitalia.it/wp-content/uploads/2020/12/LAnimatore-missionario_01_2021.pdf
<https://www.missioitalia.it/giornata-dei-missionari-martiri-2021/>

Nel sussidio della giornata dei missionari martiri: via crucis e commenti ai Vangeli delle domeniche di Quaresima.

